

**Nr. 467/07**

Bozen, den 11. Juni 2007

**N. 467/07**

Bolzano, 11 giugno 2007

An den Herrn Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
B o z e n

Al presidente  
del Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano  
B o l z a n o

**BESCHLUSSANTRAG****Definitiver Zuweisungsstopp von Sozialwohnungen für all jene, die nicht mindestens 90 % der Zeit nach ihrem Schulabschluss arbeitend verbracht haben**

Zu viele Institutswohnungen wurden nicht übermäßig "arbeitsgewohnten" Antragstellern zugewiesen, weshalb zu viele "wirkliche" Arbeiterfamilien, Rentner und junge Paare, die von früh bis spät arbeiten und die Voraussetzungen hätten, immer noch ohne Wohnung sind, weil sie in den Ranglisten hinter kenntnis- und mittellosen Bürgern mit Arbeitspapieren ohne jeglichen Arbeitgeberantrag rangieren. Wenn es aus Gründen der sozialen Gerechtigkeit richtig ist, dass man minderbemittelten Bürgern eine Wohnung zuweist, so ist es auf jeden Fall unsere Pflicht, auch verdienstabhängige Rangordnungen zu erstellen, damit wir dem sozialen Auftrag gerecht werden, dass all jenen geholfen wird, die die Hilfe wirklich brauchen und gleichzeitig auch beweisen können, dass sie sich diese seit jeher erarbeitet haben. Es ist nicht richtig, wenn die Sozialwohnung jemandem zugewiesen wird, der nur wenige Monate vor Hinterlegung des Zuweisungsantrags nachweisen kann, dass er eine mehr oder weniger "richtige" Anstellung hatte, während er in der Zeit zuvor dem süßen Nichtstun gefrönt hat, während Familienväter mit Frau und Kinder seit jeher hart arbeiten und trotzdem keine würdige Unterkunft haben. **Das Kriterium des Bedarfs muss demzufolge durch einen einwandfreien Verdienstnachweis ergänzt werden: dies erachten wir für wahre soziale Gerechtigkeit.**

Und wenn wir von diesen wesentlichen Grundsätzen sprechen, so beziehen wir uns

**MOZIONE****Blocco definitivo di assegnazione di alloggi popolari a chi non ha lavorato almeno il 90% del tempo trascorso dopo il periodo scolastico**

Troppi alloggi Ipes sono stati assegnati a richiedenti poco "abituati al lavoro" e, conseguentemente, troppe famiglie di lavoratori "veri", pensionati e giovani coppie che sgobbano dalla mattina alla sera risultano tutt'ora senza casa, pure avendone i requisiti, perché superati in graduatoria da categorie di cittadini senza "arte né parte" e con libretti di lavoro praticamente in bianco. E allora, se è socialmente giusto assegnare alloggi popolari ai cittadini meno abbienti è ancora di più doveroso costituire categorie di merito dove davvero vengono assolti i compiti sociali di aiutare chi ha bisogno e, contemporaneamente, dimostra di meritarlo da sempre. Non è corretto assegnare un alloggio sociale a chi solo nel periodo di qualche mese antecedente la domanda di assegnazione dimostra un'assunzione più o meno veritiera con alle spalle una vita di dolce far nulla quando esistono padri di famiglia che sgobbano da sempre e risultano con moglie e figli senza una dignitosa sistemazione. **Il criterio del bisogno deve essere quindi accompagnato da una ineccepibile credenziale di merito: questa riteniamo sia vera giustizia sociale.**

E quando dichiariamo questi fondamentali principi non ci rivoliamo esclusivamente a deter-

nicht nur auf bestimmte Bürgerkategorien, die normalerweise nicht arbeiten und im Besitz von zigtausend Euro teuren Fahrzeugen sind, sondern auch auf italienische, deutsche und ladinische Bürger, die nur ungern arbeiten. Aus diesem Grund erachten wir es für geboten, etwas zu unternehmen, denn der Politiker ist kein Richter (wehe, wenn er sich diese Aufgabe anmaßen würde); wir Politiker müssen mit einer einfachen Gesetzesmaßnahme sicherstellen, dass ohne komplizierte Bemessungsgrundlagen sofort die genaue Situation des Antragstellers offenkundig wird. Es ist gleichermaßen klar, dass eine derartige Gesetzesbestimmung, sofern eingeführt, gleichzeitig eine drastische Verringerung der Schwarzarbeit zur Folge hätte, denn ohne entsprechenden Arbeitsnachweis würde eine wesentliche Zuweisungsvoraussetzung fehlen.

#### **Die Landesregierung wird verpflichtet,**

- die Kriterien für die Zuweisung von Sozialwohnungen neu festzulegen und den Grundsatz des Verdiensts der Antragsteller als wesentliche Voraussetzung zusätzlich zum nachgewiesenen finanziellen Bedarf mit Bezug auf den arbeitend verbrachten Zeitraum festzuschreiben;
- eine mathematische Formel anzuwenden, die zwingend festlegt, dass mindestens 90 % des Zeitraums vom Abschluss der Schulzeit des Antragstellers bis zum Zeitpunkt der Gesuchstellung vom Betroffenen arbeitend verbracht wurde;
- endlich zur Kenntnis zu nehmen, dass all jene, die diese Voraussetzungen nicht erfüllen, auch keine Sozialwohnung beantragen können.

gez. L. Abg.  
Donato Seppi

minante categorie di cittadini che abitualmente non lavorano e sono normalmente in possesso di autovetture da decine di migliaia di euro ma anche a cittadini italiani, tedeschi e ladini che disdegnano la fronte sudata. Ecco perché riteniamo doveroso intervenire, in quanto il politico non è giudice (guai se si arrogasse questo compito), con un semplice accorgimento legislativo che, senza tanti metri di valutazione, fornisce immediatamente la esatta situazione dei meriti del richiedente un alloggio sociale. È altrettanto evidente che un atteggiamento legislativo di questo tipo, se adottato, permetterebbe contemporaneamente una drastica diminuzione del lavoro nero perché farebbe mancare, se praticato, il presupposto della assegnazione.

#### **Si impegna la Giunta provinciale**

- a ridefinire i canoni di assegnazione delle case popolari e ad introdurre il principio del merito dei richiedenti quale parte integrante alla necessità economica dimostrata e quantificata sul periodo lavorato;
- ad applicare quindi una formula matematica che stabilisca come obbligatorio almeno il 90% del periodo regolarmente lavorato, sul totale del tempo trascorso dal richiedente un alloggio, dalla fine del periodo scolastico alla data della richiesta;
- a prendere definitivamente atto che chi non è in possesso di questo requisito non ha diritto a richiedere l'assegnazione di una casa popolare.

f.to cons. prov.le  
Donato Seppi

Beim Landtagspräsidium am 12. Juni 2007 eingegangen, Prot. Nr. 3232/KM/bl

Pervenuta alla presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano il 12 giugno 2007, n. prot. 3232/hz/ci